

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

PARTI PRIMA E SECONDA

AMTSBLATT

DER

REGION TRENTINO - TIROLER ETSCHLAND

ERSTER UND ZWEITER TEIL

Direzione, Redazione ed Amministrazione:
presso Giunta Regionale - Trento, Piazza Dante — Telefono 26-81

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO PER L'ANNO 1954

Parti I e II (Leggi, Decreti e Comunicati ufficiali)

Annuo L. 1.000.— Semestrale L. 600.—

Parte III (Annunzi legali)

Annuo L. 2.000.— Semestrale L. 1.100.—

TARIFFA PER LE INSERZIONI

Inserzione a pagamento L. 100.— per riga dattiloscritta più 3%
I.G.E. e 20/00 bollo quietanza

AVVERTENZE

Tutti gli annunzi e gli avvisi a pagamento dovranno essere inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige in duplice copia, di cui una sulla prescritta carta boll. (L. 200) Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve essere fatto esclusivamente a mezzo versamento sul conto corrente postale N. 14/1983 intestato all'Amministrazione del Bollettino. — Non saranno riconosciuti pagamenti fatti in altri modi.

Fascicoli separati del «Bollettino Ufficiale» possono essere acquistati presso Casa Editrice I. C. A., Via Roma 88, Trento.

Direktion, Schriftleitung und Verwaltung:
beim Regionalausschuss - Trento, Piazza Dante — Telephon 26-81

BEZUGSPREISE FÜR DAS JAHR 1954

I. und II. Teil (Gesetze, Dekrete und Amtsmitteilungen)

Jahresbezugspreis: L. 1.000.— Halbjährlich: L. 600.—

III. Teil (Amtsanzeigen):

Jahresbezugspreis: L. 2.000.— Halbjährlich: L. 1.100.—

ANZEIGENPREISE

Inserierungen L. 100.— pro Maschinschreibzeile plus I.G.E. - Gebühren und 20/00 Quittungstempel

ZUR BEACHTUNG

Alle zu bezahlenden Anzeigen und Bekanntmachungen müssen der Schriftleitung des Amtsblattes der Region Trentino-Tiroler Etschland in zweifacher Ausfertigung, wovon eine auf vorgeschriebenem Stempelpapier (L. 200), zugesandt werden. Die Zahlung des Bezugspreises und der Inserate hat ausschließlich auf Post-Kontokorrent Nr. 14/1983, auf die Verwaltung des Amtsblattes lautend, zu erfolgen.

Zahlungen anderer Art werden nicht anerkannt. Einzelnummern des Amtsblattes können bei der Verlagsanstalt I. C. A., Via Roma 88 - Trento, bezogen werden.

SOMMARIO - VERZEICHNIS**PARTI PRIMA - ERSTER TEIL****LEGGI E DECRETI - GESETZE UND DEKRETE**

LEGGE REGIONALE 1 dicembre 1953, n. 22

Norme sull'ordinamento, stato giuridico e trattamento economico dei Conservatori dei libri fondiari pag. 254

REGIONALGESETZ 1. Dezember 1953, Nr. 22

Bestimmungen über die Ordnung, die juristische Lage und wirtschaftliche Behandlung der Grundbuchführer Seite 257

LEGGI E DECRETI - GESETZE UND DEKRETE

LEGGE REGIONALE 1 dicembre 1953, n. 22

Norme sull'ordinamento, stato giuridico e trattamento economico dei conservatori dei libri fondiari.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Gli art. 4, 5 e 7 della legge regionale 8 novembre 1950, n. 17, e gli articoli 1, 17, 19, 23 e 24

della legge regionale 8 novembre 1950, n. 18, sono abrogati.

Art. 2

E' istituito il ruolo regionale dei Conservatori dei libri fondiari per provvedere al servizio presso gli uffici tavolari previsti dagli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 1950, n. 17.

Salve le funzioni già spettanti all'Ispettore dei libri fondiari, ai Conservatori incombe la regolare tenuta dei libri fondiari, di tutti i registri e documenti e la conservazione degli stessi, come anche di tutto il materiale dato in dotazione ai rispettivi uffici.

Al personale di cui sopra, sino a quando la Regione non avrà provveduto con propria legge, sono applicabili, in quanto compatibili, le disposizioni sullo stato giuridico e sul trattamento economico degli impiegati civili dello Stato secondo la tabella di equiparazione di cui al successivo articolo.

Art. 3

Gli articoli 2, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 18 e 20 della legge regionale 8 novembre 1950, n. 18, sono abrogati e sostituiti dai seguenti:

Art. 2 — Il ruolo del personale addetto ai libri fondiari ha il seguente organico:

- | | |
|--|----|
| 1) Ispettore regionale del libro fondiario | |
| Gr. A — G. VI — VII | 1 |
| 2) Conservatori del libro fondiario | |
| Gr. B. - G. VIII - IX - X - XI | 42 |

Ad ogni ufficio tavolare è assegnato un Conservatore al quale è affidata la titolarità e la responsabilità dell'ufficio medesimo.

All'Ispettorato regionale del libro fondiario ed agli uffici tavolari più importanti possono essere inoltre assegnati, ove le esigenze del servizio lo richiedano e per coadiuvare il titolare dell'ufficio, uno o più conservatori.

Art. 7 — Per la nomina a Conservatore del libro fondiario, oltre al possesso dei requisiti generali richiesti per l'ammissione ai pubblici concorsi è necessario:

a) avere conseguito il diploma di abilitazione alle funzioni di Conservatore del libro fondiario;

b) avere compiuto il 21° anno di età e non oltrepassato il 36°, salvi gli aumenti di limiti di età previsti dalle disposizioni generali vigenti per gli impiegati civili dello Stato. Il limite massimo di età per i candidati in servizio da oltre cinque anni presso uffici del libro fondiario nella Regione è elevato a 45 anni.

Art. 8 — L'ammissione agli esami di abilitazione alle funzioni di Conservatore del libro fondiario è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di scuola media superiore;

b) aver prestato servizio di pratica tavolare in un ufficio del libro fondiario della Regione per un periodo continuativo non inferiore a tre mesi.

Art. 9 — Il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, stabilisce ogni qualvolta se ne ravvisa la necessità, la sessione di esami per l'abilitazione per le funzioni di Conservatore del libro fondiario, indicandone la data, i documenti da produrre per l'ammissione agli esami, i termini per la presentazione delle domande ed ogni altra modalità.

Con successivo decreto, il Presidente della Giunta regionale, sentita la Giunta stessa, costituisce la commissione di esami e procede alla nomina dei componenti.

Art. 10 — Gli esami di abilitazione alle funzioni di Conservatore del libro fondiario comprendono le seguenti prove:

a) prova scritta di istituzioni di diritto civile e diritto tavolare; tale prova sarà valutata anche quale saggio di lingua italiana;

b) prova scritta pratica concernente la stesura di atti tavolari, da valutarsi anche quale saggio di calligrafia;

c) prova orale sulle materie oggetto delle prove scritte, nonché su nozioni di indole generale di procedura civile, di legislazione tributaria con speciale riguardo alle leggi sul bollo, di registro, di successione e ipotecarie e di legislazione relativa all'ordinamento catastale e all'ordinamento notarile;

d) in aggiunta alle prove di cui alle lettere precedenti per gli aspiranti ai posti di Conservatore in Provincia di Bolzano prova scritta ed orale in lingua tedesca; la prova scritta verte sulle materie di cui alla lettera a). Per conseguire il diploma di abilitazione occorre avere ottenuto in ciascuna prova una votazione minima di sei decimi. Non sono ammessi alle prove orali i candidati che nelle prove scritte non abbiano ottenuto tale votazione.

Art. 11 — La commissione esaminatrice per il conseguimento del diploma di abilitazione alle funzioni di Conservatore del libro fondiario è composta come segue:

- 1) un rappresentante della Giunta Regionale da essa designato, che la presiede;
- 2) l'Ispettore regionale del libro fondiario;
- 3) un magistrato in servizio, designato dal Pri-

mo Presidente della Corte di Appello di Trento o un magistrato in pensione, che siano esperti in materia tavolare;

4) un avvocato o un notaio, iscritto all'Albo;

5) un professore incaricato dell'insegnamento delle lingue italiana e tedesca, oppure, due professori incaricati dell'insegnamento, rispettivamente della lingua italiana o di quella tedesca.

Lo scrutinio è effettuato collegialmente su tutte le prove sostenute dall'aspirante. Un funzionario di gruppo A o B dell'Amministrazione regionale svolge le funzioni di segretario della commissione. Dei membri della commissione di cui ai numeri 1, 3, 4, almeno due debbono avere la conoscenza della lingua tedesca.

Art. 13 — I posti vacanti nel grado iniziale di carriera del ruolo dei Conservatori del libro fondiario sono conferiti in base a pubblico concorso per titoli, che viene bandito con decreto del Presidente della Giunta Regionale da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e nel quale ne sono indicate le modalità.

Il concorso per i posti vacanti nella Provincia di Bolzano è riservato ai candidati che abbiano sostenuto e superato la prova di lingua tedesca in occasione del conseguimento del diploma di abilitazione alle funzioni di Conservatore del libro fondiario.

Art. 14 — La commissione giudicatrice del concorso di cui al precedente articolo è costituita con decreto del Presidente della Giunta Regionale, previa deliberazione di questa, ed è composta come segue:

1) l'Assessore regionale per gli Affari Generali che presiede;

2) un rappresentante di ciascuna delle Giunte Provinciali di Trento e di Bolzano, designato dal rispettivo Presidente;

3) l'Ispettore regionale del libro fondiario;

4) un magistrato designato dal Primo Presidente della Corte di Appello, oppure un avvocato o un notaio, iscritto nel rispettivo albo professionale.

Un funzionario di Gruppo A o B dell'Amministrazione regionale svolge le funzioni di segretario.

Art. 18 — Il Presidente della Giunta Regionale, previa conforme deliberazione di questa, con proprio decreto approva la graduatoria presentata dalla commissione giudicatrice e provvede alla nomina dei vincitori del concorso, indicando la sede ad ognuno assegnata. Nell'assegnazione delle sedi, salvo esigenze di servizio, saranno tenuti presenti l'ordine di gra-

duatoria e possibilmente le aspirazioni manifestate dai candidati.

La graduatoria di cui sopra conserva efficacia per tutti i posti di organico che si rendano vacanti entro un anno dalla sua approvazione.

Art. 20 — La nomina dell'Ispettore regionale e dei Conservatori del libro fondiario ha luogo a titolo di esperimento, per il periodo di un anno.

Al termine dell'esperimento, qualora esso non sia da ritenersi soddisfacente, il Presidente della Giunta Regionale, previa deliberazione di questa, e sentito, per i Conservatori, il parere dell'Ispettore regionale e del Pretore dell'Ufficio Giudiziario presso il quale essi sono addetti procede alla dispensa dal servizio, salvo disporre, eccezionalmente, l'ulteriore proroga dell'esperimento per un periodo non superiore a mesi sei.

La Giunta Regionale può sempre deliberare il trasferimento, nell'interesse del servizio, di un Conservatore da una ad altra sede, o l'assegnazione delle funzioni di Capo Ufficio a Conservatori che risultino più idonei per tale incarico.

Art. 4

Al termine di ogni quadriennio di permanenza nel grado, i Conservatori del libro fondiario, che ne siano ritenuti meritevoli, conseguono, agli effetti giuridici ed economici, il passaggio al Grado superiore, salva l'applicazione dell'art. 4 del R. D. 30 dicembre 1923.

Coloro che non sono stati ritenuti meritevoli all'avanzamento, trascorso un anno, sono sottoposti a nuovo giudizio.

Art. 5

Ai Conservatori addetti all'Ispettorato regionale del libro fondiario e a quelli incaricati della titolarità di un ufficio tavolare è assegnata una indennità di servizio di Lire 5.000.— mensili.

Per i Conservatori geometri, comandati alle Commissioni d'Impianto dei libri fondiari od alla rettifica delle mappe, il trattamento di missione è ridotto alla metà dopo i primi trenta giorni.

Art. 6

Nessun diritto di cancelleria è dovuto agli uffici del libro fondiario per le operazioni tavolari, consultazioni dei registri e delle mappe.

La Giunta Regionale fissa le tariffe dei diritti di cancelleria per il rilascio degli estratti tavolari e delle copie di documenti.

*Disposizioni transitorie***Art. 7**

Per la immissione nell'organico previsto dalla presente legge del personale già assunto nell'organico di cui all'art. 2 della legge regionale 8.11.1950, n. 18, si prescinde dal titolo di studio del diploma di scuola media superiore. A tale personale e all'Ispettore regionale di cui allo stesso organico viene concesso un assegno personale pari alla differenza tra il trattamento economico di cui all'art. 23 L. R. 8.11.1950, n. 18, e quello spettante in base all'inquadramento di cui alla presente legge, e ciò fino all'assorbimento della differenza in seguito a successivi miglioramenti economici.

L'assegno personale potrà essere riassorbito soltanto con la maturazione di aumenti periodici e non con maggiorazioni di carattere generale.

Art. 8

Saranno ammessi al concorso per i nuovi posti istituiti con la presente legge, i candidati in possesso dell'attestato di abilitazione alle funzioni di Conservatore e che siano compresi nella graduatoria generale di cui all'art. 1 del D. P. 1.8.1951, n. 16.

Volendo concorrere ai posti di Conservatore in Provincia di Bolzano, gli stessi dovranno prima sostenere l'esame di lingua tedesca di cui alla lettera d) dell'art. 10 della presente legge.

Art. 9

La tabella n. 2, annessa alla legge regionale 10 dicembre 1952, n. 38, è abrogata.

Art. 10

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 1 dicembre 1953.

Il Presidente della Giunta Regionale
ODORIZZI

Visto:

Il Commissario del Governo nella Regione
BISIA

REGIONALGESETZ 1. Dezember 1953, Nr. 22

Bestimmungen über die Ordnung, die juristische Lage und wirtschaftliche Behandlung der Grundbuchführer.

DER REGIONALRAT

hat genehmigt

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES
veröffentlicht

folgendes Gesetz:

Art. 1

Die Art. 4, 5 und 7 des Regionalgesetzes vom 8. November 1950, Nr. 17, und die Art. 1, 17, 19, 23 und 24 des Regionalgesetzes vom 8. November 1950, Nr. 18, werden hiermit abgeschafft.

Art. 2

Es wird der regionale Stellenplan der Grundbuchführer aufgestellt, um den Dienst bei den durch die Art. 1 und 3 des Gesetzes vom 8. November 1950, Nr. 17, vorgesehenen Grundbuchsämtern zu regeln.

Unbeschadet der dem Inspektor der Grundbücher bereits zustehenden Funktionen, obliegt den Grundbuchführern die ordentliche Führung der Grundbücher, aller Register und Dokumente sowie die Aufbewahrung derselben, wie auch sämtlicher Unterlagen, womit die entsprechenden Ämter ausgestattet sind.

Auf obiges Personal werden — soweit anwendbar — bis zum Erlass eines eigenen Gesetzes seitens der Region — die Bestimmungen über die juristische Lage und über die wirtschaftliche Behandlung der staatlichen Zivilangestellten zur Anwendung gebracht, und zwar im Sinne der im folgenden Artikel enthaltenen Gleichstellungstabelle.

Art. 3

Die Art. 2, 7, 8, 10, 11, 13, 14, 18 und 20 des Regionalgesetzes vom 8. November 1950, Nr. 18, sind abgeschafft und durch folgende ersetzt:

Art. 2 — die Stammrolle der Personals der Grundbuchsämter hat folgenden Stellenplan:

1. Regionalinspektor des Grundbuchs

Gr. A. G. VI - VII

1

2. Grundbuchführer

Gr. B. G. VIII - IX - X - XI

42

Jedem Grundbuchsamte ist ein Grundbuchführer zugeteilt, welcher die Leitung und Verantwortung des Amtes übernimmt.

Dem Regionalinspektor des Grundbuches und den wichtigsten Grundbuchsämtern können ausserdem, wo es Dienstverordnungen verlangen und zur Unterstützung des Amtsleiters, ein oder mehrere Grundbuchführer zugeteilt werden.

Art. 7 — Für die Ernennung zum Grundbuchführer ist ausser der Erfüllung der zwecks Zulassung zu öffentlichen Wettbewerben vorgeschriebenen Voraussetzungen noch erforderlich:

a) Nachweis des Befähigungsdiplomes für die Funktionen eines Grundbuchführers;

b) das abgeschlossene 21. und das nicht überschrittene 36. Lebensjahr, es sei denn, dass die geltenden allgemeinen Bestimmungen für die staatlichen Zivilangestellten Erhöhungen der Altersgrenzen vorsehen. Die Höchstaltergrenze für diejenigen, welche seit über 5 Jahren bei den Grundbuchsämtern der Region Dienst leisten, wird auf 45 Jahre erhöht.

Art. 8 — Die Zulassung zu den Befähigungsprüfungen für den Dienst als Grundbuchführer ist der Erfüllung folgender Voraussetzungen unterworfen:

a) Abschlusszeugnis einer höheren Mittelschule;

b) praktische Grundbuchsdienstleistung bei einem Grundbuchsamte der Region für einen fortlaufenden Zeitraum von nicht weniger als 3 Monaten.

Art. 9 — Der Präsident des Regionalausschusses setzt mit eigenem Dekret — welches im Amtsblatt der Region veröffentlicht wird — sooft sich die Notwendigkeit ergibt, die Abhaltung der Befähigungsprüfungen zu Grundbuchführern fest, wobei er das Datum, die zwecks Zulassung beizubringenden Dokumente, die Frist zur Einreichung der Gesuche und jede andere Bedingung bestimmt.

Mit nachfolgendem Dekret setzt der Präsident des Regionalausschusses, nach Anhörung des Ausschusses selbst, die Prüfungskommission zusammen und ernennt deren Mitglieder.

Art. 10 — Die Befähigungsprüfungen zu Grundbuchführern umfassen folgende Prüfungsarbeiten:

a) schriftliche Arbeit über Zivilrechts- und Grundbuchrechtseinrichtungen; diese Arbeit wird auch als Prüfung in italienischer Sprache bewertet;

b) praktische und schriftliche Arbeit über

die Abfassung von Grundbuchsakten, welche auch als Prüfung im Schönschreiben bewertet wird;

c) mündliche Prüfung über die Sachgebiete, welche Gegenstand der schriftlichen Arbeiten sind, sowie über die allgemeinen Kenntnisse im Zivilverfahren und der Steuergesetzgebung, mit besonderer Berücksichtigung der Gesetze über Stempel, Register, Erbfolge und Hypotheken, wie auch über die Gesetzgebung bezüglich der Katasterordnung und Notariatsordnung;

d) zusätzlich zu den unter vorstehenden Buchstaben für die Bewerber zu Grundbuchführern in der Provinz Bozen vorgesehenen Prüfungen: schriftliche und mündliche Prüfung in deutscher Sprache. Die schriftliche Prüfung betrifft die Sachgebiete des Buchstabens a). Um das Befähigungszeugnis zu erlangen, muss in jedem Prüfungsgegenstand eine Mindestbewertung von 6/10 erreicht werden. In den mündlichen Prüfungen sind diejenigen Kandidaten nicht zugelassen, welche bei den schriftlichen Prüfungen diese Bewertung nicht erreicht haben.

Art. 11 — Die Prüfungskommission für die Überreichung des Befähigungsdiplomes als Grundbuchführer setzt sich wie folgt zusammen:

1. aus einem Vertreter des Regionalausschusses, welcher von diesem selbst bestellt wird und den Vorsitz führt;

2. aus dem Regionalinspektor des Grundbuches;

3. aus einem Magistratsbeamten im oder ausser Dienst, welcher vom ersten Präsidenten des Appellationsgerichtshofes in Trento vorgeschlagen wird und auf dem Gebiete des Grundbuchwesens Fachmann ist;

4. aus einem im Album eingetragenen Rechtsanwalt oder Notar;

5. aus einem Professor für die deutsche und die italienische Sprache oder zwei Professoren, entsprechend für die deutsche oder italienische Sprache.

Die Beurteilungen für jede vom Bewerber abgelegte Einzelprüfung werden vom gesamten Kollegium getroffen. Ein Funktionär der Gruppe A oder B der Regionalverwaltung übt die Funktionen eines Sekretärs der Kommission aus. Von den Kommissionsmitgliedern der Punkte 1, 3, 4 müssen wenigstens zwei die Kenntnis der deutschen Sprache besitzen.

Art. 13 — Die vakanten Stellen der Anfangsstufe des Stellenplanes für die Grundbuchführerlaufbahn werden auf Grund öffentlichen Wettbewerbes auf Titel vergeben, welcher mit Dekret des Prä-

sidenten des Regionalausschusses ausgeschrieben, im Amtsblatt der Region veröffentlicht wird und dessen Bedingungen enthält.

Der Wettbewerb um die vakanten Stellen in der Provinz Bozen ist denjenigen Bewerbungen vorbehalten, welche bei Anlegung der Befähigungsprüfungen als Grundbuchführer die Prüfung in deutscher Sprache abgelegt und bestanden haben.

Art. 14 — Die Prüfungskommission im Sinne des vorhergehenden Artikels wird mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses nach vorheriger Beschlussfassung seitens dieses eingesetzt und besteht:

1. aus dem Regionalassessor für Allgemeine Verwaltungsangelegenheiten, welcher den Vorsitz führt;
2. aus je einem Vertreter der Landesausschüsse Trento und Bozen, welche durch die entsprechenden Präsidenten vorgeschlagen werden;
3. aus dem Regionalinspektor des Grundbuches;
4. aus einem vom ersten Präsidenten des Appellationsgerichtshofes hiezu ernannten Magistratsbeamten, oder einem Rechtsanwalt oder Notar, welche in den entsprechenden Berufsalbums eingetragen sind;

Ein Funktionär der Gruppe A oder B der Regionalverwaltung übt die Funktionen eines Sekretärs aus.

Art. 18 — Der Präsident des Regionalausschusses genehmigt, nach entsprechender Beschlussfassung desselben, mit eigenem Dekret die von der Bewertungskommission vorgelegte Rangordnung und ernennt die Sieger des Wettbewerbes, unter Angabe des jedem Einzelnen zugeteilten Sitzes. Bei Zuweisung der Sitze werden die Rangordnung sowie die von den Bewerbern vorgebrachten Wünsche berücksichtigt, soweit die Diensterfordernisse es erlauben.

Obige Rangordnung bewahrt ihre Wirksamkeit auch hinsichtlich aller Stellen des Planes, welche innerhalb eines Jahres nach seiner Genehmigung frei werden sollten.

Art. 20 — Die Ernennung des Regionalinspektors und der Grundbuchführer erfolgt auf Probe für die Dauer eines Jahres.

Falls dieselbe nicht zufriedenstellend ausfällt, verfügt der Präsident des Regionalausschusses nach Ablauf der Probezeit — nach vorheriger Beschlussfassung des Ausschusses selbst und nach Anhörung des Gutachtens des Regionalinspektors für die Grundbuchführer und desjenigen des Prätors des

Richteramtes, welchem sie zugeteilt sind — die Enthebung vom Dienste, es sei denn, er verfüge ausnahmsweise die Verlängerung für einen Zeitraum von nicht länger als 6 Monaten.

Der Regionalausschuss kann immer, im Interesse des Dienstes, die Versetzung eines Grundbuchführers von einem zu einem anderen Orte oder die Zuweisung der Funktionen eines Amtsleiters an einen Grundbuchführer beschliessen, welcher für einen solchen Auftrag geeigneter erscheint.

Art. 4

Bei Ablauf von jeweils 4 Jahren nach Verbleib in einem und demselben Dienstgrad werden die Grundbuchführer, welche hiefür würdig befunden werden, in den wirtschaftlich und juridisch höheren Grad eingestuft, vorbehaltlich Anwendung des Art. 4. des kgl. Dekretes vom 30. Dezember 1923.

Diejenigen, welche keiner höheren Einstufung würdig befunden werden, werden nach Ablauf eines weiteren Jahres einer neuerlichen Beurteilung unterzogen.

Art. 5

Den Grundbuchführern, welche dem Regional-Grundbuchsinspektorat zugeteilt sind, und jenen, welche die Leitung eines Grundbuchsamtes inne haben, wird eine Dienstzulage von L. 5000 monatlich zugewiesen.

Für die Grundbuchgeometer, welche zu den Grundbuchsanlegungskommissionen oder zur Mappenrevision berufen werden, wird die Sonderdienstzulage nach den ersten 30 Tagen auf die Hälfte herabgesetzt.

Art. 6

Den Grundbuchsämtern steht für die Grundbuchsoperationen sowie Einsichtnahmen in die Register und Mappen keine Kanzleigebühr zu.

Der Regionalausschuss setzt die Tarife der Kanzleigebühren für die Ausstellung von Grundbuchsauszügen und Ausstellung von Dokumenten fest.

Übergangsbestimmungen

Art. 7

Bei Eintragung des Personals in die von diesem Gesetze vorgesehene Stammrolle, welche gemäss Art. 2 des Regionalgesetzes vom 8.11.1950, Nr. 18, bereits in die Stammrolle aufgenommen wurde, sieht man vom Nachweis des Studentitels einer höheren Mittelschule ab. Diesem Personal sowie dem Regio-

nalinspektor desselben Stellenplanes wird eine personelle Zulage in Höhe des Unterschiedes zwischen der wirtschaftlichen Behandlung des Art. 23 des Regionalgesetzes 8.11.1950, Nr. 18, und jener, welche auf Grund Einstufung im Sinne vorliegenden Gesetzes zusteht, bewilligt, und zwar bis zum Ausgleich des Unterschiedes infolge nachfolgender Zusammenstellungen.

Die personelle Zuweisung kann nur auf Grund periodischer Erhöhungen und nicht durch Erhöhungen allgemeinen Charakters aufgesaugt werden.

Art. 8

Zum Wettbewerb um die durch dieses Gesetz geschaffenen neuen Stellen werden jene Kandidaten zugelassen, welche im Besitze des Befähigungszeugnisses als Grundbuchführer sind und in der allgemeinen Rangordnung gemäss Art. 1 des Präsidialdekretes vom 1.8.1951, Nr. 16, inbegriffen sind.

Voraussetzung zum Wettbewerb um die Plätze von Grundbuchführern in der Provinz Bozen ist, dass diese zuerst die Prüfung in deutscher Sprache

gemäss Buchstabe d) des Art. 10 vorliegenden Gesetzes ablegen.

Art. 9

Die Tabelle Nr. 2, welche dem Regionalgesetz 10. Dezember 1952, Nr. 38, beiliegt, ist abgeschafft.

Art. 10

Vorliegendes Gesetz wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

Jedem, dem es zusteht, wird zur Pflicht gemacht, es als Regionalgesetz einzuhalten und für dessen Einhaltung Sorge zu tragen.

Trient, 1. Dezember 1953.

Der Präsident des Regionalausschusses

ODORIZZI

Gesehen:

Der Regierungskommissär in der Region

BISIA